



DENUNCIA A SARZANA

Bimba aggredita da una banda di bulli di dieci anni

IVANI >> 17

SI SONO PRESENTATI A UNA FESTA DI COMPLEANNO AL PARCO E L'HANNO BUTTATA GIÙ DA UN PONTICELLO

Bulli di 10 anni aggrediscono bambina

La mamma accusa i genitori: «Volevo parlare con loro, ma sono scappati via». Indaga la **polizia**



La **polizia** sta ricostruendo l'episodio avvenuto alla Crociata di Sarzana

TIZIANO IVANI

UN atto di bullismo commesso non da adolescenti ma da bambini di appena dieci anni. Erano in tre, in un parco giochi alle porte di Sarzana, e per ragioni ancora inspiegabili hanno aggredito una bimba, loro coetanea, spingendola giù dalla balaustra di un ponticello di legno. La piccola è caduta all'indietro e ha sbattuto forte la testa.

In un primo momento non riusciva neppure ad alzarsi da terra: accusava un senso di nausea. La scena è stata molto forte e ha spaventato anche gli altri bambini che si trovavano al parco. Erano stati tutti invitati al compleanno di una compa-

gna di scuola. L'episodio è accaduto venerdì pomeriggio e ha innescato un'indagine della **polizia** dopo la denuncia presentata dalla madre della bambina.

Va premesso che i tre piccoli bulli, vista la loro giovanissima età, non sono «imputabili» neppure dalla Procura per i minorenni. E' vero però che i genitori potrebbero essere chiamati, qualora venissero appurate le responsabilità dei piccoli, a saldare un eventuale risarcimento danni.

La bimba è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia perché ha riportato diverse ferite. I medici le hanno diagnosticato un trauma cranico e un ematoma al costato.

E' stata dimessa in serata ma una manciata di minuti prima delle 20 una pattuglia della polizia è arrivata in corsia per raccogliere la denuncia di sua madre. E' stata proprio lei a telefonare al "113" e a chiedere l'intervento di una volante.

«Quei tre bambini non erano invitati al compleanno dove si trovava invece mia figlia – spiega la donna contattata dal Secolo XIX – sono arrivati al parco da soli e subito hanno cominciato a infastidire gli



Quotidiano

Direttore: Massimo Righi

Lettori Audipress 12/2015: 4.075

altri bimbi. Mia figlia ha un carattere forte e ha risposto a tono dopo essere stata presa in giro. Allora l'hanno spinta giù dal ponticello. La scena mi è stata raccontata dagli altri bambini. Premesso che mia figlia si è fatta male per davvero, può succedere che i bambini, magari in gruppo, si rendano

protagonisti di comportamenti sbagliati. Ma il fatto più grave è avvenuto dopo. I bulli sono fuggiti perché probabilmente si sono resi conto di averla combinata grossa. Si erano nascosti tra le auto nel parcheggio. Li ho trovati io. Dopo poco è arrivata la madre di uno di loro che ha cominciato a fare storie. Mi ha detto che lei non

aveva visto nulla. Quando le ho chiesto se potevano parlare della vicenda un attimo con calma è salita sulla sua auto e se n'è andata. Sono riuscita a prendere la targa scattando una foto con il cellulare». Le immagini sono state allegare alla denuncia presentata alla [polizia](#). Gli investigatori dovrebbero impiegare pochi giorni per eseguire tutti gli accertamenti del caso e stabilire eventuali responsabilità.

IN OSPEDALE

La piccola ha battuto la testa: è stata portata al pronto soccorso e medicata

DOMANI UN CONVEGNO ALLA FORTEZZA FIRMAFEDE DI SARZANA

Cyberbullismo, numeri preoccupanti

Centinaia di segnalazioni ogni anno. Una vittima su dieci tenta il suicidio

SONDRA COGGIO

«Il dato nazionale è pesante, due ragazzi su tre risultano vittime di episodi di cyberbullismo, e la nostra provincia non è esente dal fenomeno: in aumento in particolare al Nord, e sempre più ragazze coinvolte». Paolo Vittori è al timone del [sindacato di polizia Silp](#) della Cgil dall'estate scorsa, quando è subentrato a Matteo Tricarico. S'è occupato fin qui delle battaglie per il riordino delle carriere, atteso da anni, e per gli organici, insufficienti: ma «un tema che mi sta a cuore – confida – è

quello della tutela dei giovani, in specie dai pericoli della Rete». E lunedì porterà a Sarzana, alle 14, alla Fortezza Firmafe-de, il sotto segretario alla giustizia, Cosimo Maria Ferri, e la senatrice Elena Ferrari, prima firmataria della nuova legge. E, ancora, Lucia De Lemmi, direttore della prima divisione del servizio di [polizia postale](#), e la psicologa Ersilia Menesini, oltre a Massimo Montebove e Daniele Tiszone, del nazionale [Silp](#) Cgil. «Tenta il suicidio un ragazzo su dieci, fra quelli colpiti da bullismo via internet – sottolinea Vittori – e quasi sei ragazzi su dieci, fra

quelli molestati, raccontano di essere presi di mira anche nella vita reale». La [polizia postale](#) si occupa di centinaia di casi l'anno: soprattutto minacce, ingiurie, ma anche furti di identità digitale, sui social. E poi, diffamazioni, diffusione di materiale pedopornografico, e stalking. «Sono numeri che impongono una riflessione – sottolinea – che personalmente sento mia, sia come [poliziotto](#) che come genitore. Questi dati trovano conferma nel panorama spezzino, in cui sono avvenuti e avvengono, ancora, episodi seri. I colleghi del settore di [polizia postale](#)

sono impegnati in prima linea. Parlarne può solo aiutare a tutelare meglio i ragazzi». Gran parte della vita, oggi, si svolge in Rete. Per i giovanissimi, costantemente «connessi», è facile diventare prede di violenti e sbandati: reagire non è facile, richiede coraggio, e soprattutto esige il sostegno delle agenzie educative, famiglia e scuola in testa. Dopo di che, può essere necessario rivolgersi alle forze dell'ordine: che devono poter contare su norme adeguate, aggiornate alla società che cambia, e non sempre in meglio.